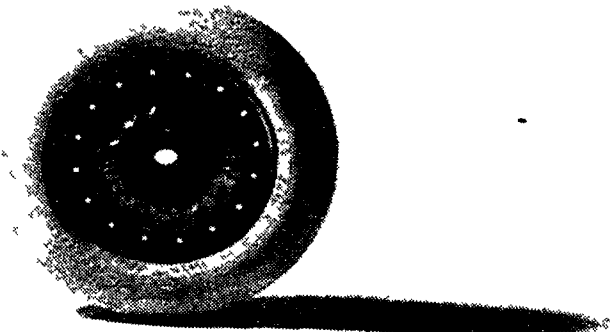


Se in Bosnia è difficile vivere, figuriamoci crescere.

Mentre si parla di vittime e di colpevoli, in Bosnia i bambini scampati al massacro devono crescere portandosi appresso i segni di ciò che è stato distrutto dentro e intorno a loro: case, sogni, speranze, vita. Per riscoprire in sé la serenità e la voglia di vivere, un bambino ha bisogno da sempre di affetto, di sicurezza e di stimoli. Dovrebbe, anche in Bosnia, poter fare cose che oggi sembrano appartenere ad un altro mondo. Dovrebbe poter ridere, giocare, disegnare, imparare e persino fare capricci. Questo annuncio nasce dal fermo intento di rendere possibili tutte queste cose. Ma ciò è realizzabile soltanto con un impegno continuativo. Le associazioni che firmano questa iniziativa chiedono a persone, o gruppi di persone, di aiutare un bambino con un volto, un nome, un cognome e nient'altro per diventare

grande: Chiedono di sostenerlo con 100.000 lire al mese per tre anni. Si tratta di contrarre un concreto impegno affinché quel bambino possa, adesso, subito, fare cose da bambino e pensare, da grande, a ricostruire il suo mondo. Chi desidera ricevere informazioni può rivolgersi alla Segreteria Operativa del Progetto "Ricostruiamo dai bambini", Via G. Frassi 19, Melegnano (Mi), Tel. 02/98232102.



Chi diventerà sostenitore riceverà la documentazione relativa al bambino assegnatogli, con cui potrà mettersi in diretto contatto.



Ai.Bi.
Associazione Amici dei Bambini

B I S E R

International Initiative of women from bosnia - herzegovina
feminism, human rights and humanitarian aid



CIAI
Centro Italiano per l'Adozione Internazionale

Ricostruiamo dai bambini.